

LA SENTENZA L'ospedale di via Silvio Pellico aperto fino al 30 settembre «per garantire la continuità dei servizi»

Il Tar rinvia di tre mesi la chiusura del Valdese

→ I giudici rinviando lo smantellamento del Valdese: si tratta del quarto stop imposto al piano della Regione per la riorganizzazione del sistema sanitario piemontese. A disporre la sospensione del provvedimento di chiusura per la struttura, «così da consentire un graduale trasferimento del personale e dei servizi senza incidere sulla continuità dell'erogazione delle prestazioni», è un pronunciamento del Tar, che ha invece confermato il rispetto delle prerogative della Regione sulla decisione di chiudere il punto nascita dell'ospedale di Carmagnola, rigettando il ricorso presentato da amministratori e comitati di cittadini. Sempre il tribunale amministrativo ha rinviato al 27 novembre la discussione su un altro punto nascita a Domodossola. Secondo i consiglieri regionali del Partito democratico, il capogruppo Aldo Reschigna e il responsabile della Sanità Nino Boeti, i pronuncia-

menti del Tar sul punto nascita di Domodossola e sull'ospedale Valdese, «confermano la sconfitta della politica sanitaria di Roberto Cota. La famosa riforma tanto decantata è stata finora smantellata dalle proteste dell'opposizione nel consiglio regionale e sui territori e dalle sentenze del Tar».

Stessa soddisfazione per il capogruppo di Sel a Palazzo Lascaris, Monica Cerutti. «Un altro pezzo del piano sanitario regionale è stato scardinato. È stata accolta la sospensiva sull'ospedale Valdese di Torino ed è una buona notizia» commenta Cerutti. «Viene deliberata una sospensiva che premia la mobilitazione dei cittadini di questi mesi che si è saldata con l'opposizione del consiglio regionale. Un altro pezzo del piano sanitario regionale cade. Quando Cavallera si deciderà ad archiviare definitivamente, sarà sempre troppo tardi. Ora bisognerà capi-

re come poter riattivare l'ospedale che nel frattempo è stato nei fatti smantellato, con il trasferimento quasi completo di gran parte dei servizi». Dall'assessorato regionale alla Sanità arriva un commento solo sulla decisione relativa al punto nascita di Carmagnola. «Il provvedimento impugnato rientra nella discrezionalità organizzativa dell'amministrazione, tenuta ad adeguarsi agli stringenti parametri fissati dallo Stato e a dare attuazione al piano di rientro» spiegano da corso Regina Margherita. Sul Valdese, invece, fatta salva ogni ulteriore valutazione, «la temporanea sospensione disposta dal Tar consentirà di portare a termine nei tempi previsti il percorso già intrapreso di riorganizzazione delle attività del presidio, allocandole in modo adeguato in altre strutture della rete ospedaliera cittadina, garantendo la continuità delle prestazioni».

Enrico Romanetto

